

Coppa Europa: stasera le finali

DOPO TRENTA ANNI



Le tre novità della nazionale azzurra: da sinistra LODETTI, GUARNERI, ANASTASI

UN ALLORO PER L'ITALIA?

Tre novità nella nazionale italiana: Guarneri, Lodetti e Anastasi. (Fuori Mazzola) — Un osso duro gli jugoslavi anche senza Osim e Pettkovic — URSS. Inghilterra in apertura, per il terzo e quarto posto

Sono passati giusto trenta anni da quando l'Italia conquistò il suo ultimo, prestigioso alloro: la Coppa del Mondo, sui campi di Marsiglia e di Parigi. Da allora molti boccioni amari hanno dolorato nel cuore degli italiani, che han visto la nazionale italiana, che han visto la competizione a un podio, e di vero prestigio.

Le tappe più nere? Ecco: estromissione dai «mondiali» in Brasile (2-3 della Svezia), doppietta batosta con la Svizzera alla C.D.M. in terra elvetica, mancata qualificazione ai mondiali di Svezia (ad opera dell'Irlanda del Nord!), catastrofica spedizione in Cile dove subimmo danni e beffe, breve avventura in Coppa Europa dove fummo eliminati dall'URSS e qui già, in un'impressionante discesa

verso l'abisso, sino al «capolavoro» di Middlesbrough, quando gli sconosciuti dilettanti venuti dalla remota Corea del Nord ci inflissero la più cattiva delle fustigazioni. Crediamo di poter affermare che l'Italia, in questo campionato mondiale, ha dato più della nostra, ad onta della passione che la circonda e dei miliardi che vengono spesi nel mondo del calcio. La delusione è reiterata, genera, ovviamente, pessimismo; se intervengono le circostanze politiche, si è costretti a ridursi ad una forma di sano scetticismo; da qui, se il miglioramento continua si può augurare al massimo ad uno stato d'animo di moderata soddisfazione. La trentennale parabolica discendente ha pur insegnato qualcosa ai tifosi della Nazionale italiana, il

ludersi sarebbe non solo pericoloso, ma addirittura folle dopo simili, nefasti precedenti.

Stasera l'Italia è chiamata al ruolo di finalista europea e, naturalmente, l'augurio di tutti è che riesca a centrare l'importante obiettivo. Ma non a tutti, naturalmente, è dato credere. La verità è che alla fine l'Italia è pervenuta abbastanza fortunosamente e senza acquistare strade facendo, la fisionomia di autentica squadra che era tecito auspicare. Così si chiedeva all'Italia dopo Middlesbrough: «Dov'è il tenimento? (perché) è riduttivo esser stato un tanto davvero rovinoso!» ma con sicura progressione e con lo sguardo rivolto lontano, bandendo dalla formazione i «miti», percorrendo coraggiosamente nuove strade e riuscendo dal conservatorismo deleterio. Invece, sia pur senza ragione, si è voluto fare un ripetuto molti degli errori che già avevano perduto Fabbi.

Valcareggio, allenatore a responsabilità limitata, ha vissuto alla giornata come il suo predecessore. Potrà far di più? Forse. Ma come pretendere libertà da un «coach» che ha le mani legate? I problemi son rimasti molti, dal centro di allenamento ai difensori, ed è rimasta, metà anche la trasformazione della squadra da «abutini» ad atleti compiuti. Non si ha il coraggio di aprire le porte della Nazionale ai giovani meritevoli, che si impongono per doti tecniche, saldezza morale, qualità atletiche di spicco. Prati, per poter esordire, ha avuto bisogno della metà del caso. E così, grazie all'ingenuo presidente del Pierino rossonegro, non saremo qui a presentare la finalissima Italia-Jugoslavia: la Bulgaria, vale a dire una squadra inferiore e promettente, ma sempre di livello appena medio, ci avrebbe sbattuto fuori, sin da

«quarti».

Si è instistito su Mazzola, centravanti, contro ogni logica, per poterlo fare partire per l'allenamento di Fuera

vedremo così Lodetti, che, senza il suo «capitano», ren-

dra la metà e che, semmai, andrà impegnato al San Paolo.

Comunque prendiamo atto che è bisogno anche di energie fresche. Lodetti non ha partecipato al 120 di Fuera

ma questo dovrebbe sicuramente alla squadra almeno la spuma dinamica.

La sostituzione di Bercellino con Guarneri era ovvia e induce a sperare moralmente ed ora è tornato signor stopper di tempo.

La partita con la Jugoslavia è difficile e ciò senza bisogno di rilanci alla tradizione (fra i nostri ricordi più neri ci sono un 0-4 a Torino e un 1-6 a Zagabria). La squadra di Mitic ha ridimensionato, e a ciò, attualmente, l'Inghilterra sta scegliendo come armi vincenti l'agilità e il superiore palleggio. In effetti, gli inglesi erano spompiti da una stagione intensa, resa ancor più faticosa dal fatto che gli avversari si facevano un punto d'onore di rincorrere la distanza, perciò si è dovuto conquistare il centro del campo, e il portiere Banks, non possiede elementi di rara classe.

La Jugoslavia agirà già da titolo chiavi segni di riscossa altrui, e il quale conquista il dritto alla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo efficace, spesso esasperato e pretendendo una maggiore aderenza a una tecnica che aveva giurato. E in effetti, a Napoli, Nazoli ha giocato Mazzola non può pretendere di ottenere un impegno vincente.

La partita, invece, An-

astasi vanta per certo Al centro dell'attacco naturalmente Bene. Ma gli altri quattro?

Domenico, Giuliano, Lodetti, Scerri, Mazzola? Mazzola non giocherà. La notte aveva portato consiglio.

Mazzola, sbandatina era del tutto inutile. Ha dovuto uscire ai tecnicisti, e particolarmente a Mandelli. «Non sono stati ai

patti, ma comunque mi hanno chiamato a Coverciano e mi hanno consigliato di non partire per il resto della gara», ha spiegato il tecnico.

«A partire dalla finale del Campionato di Bruxelles. Da allora il suo cammino è proseguito in ascesa, sfrecciando le doti tecniche tradizionali mediante un modulo effic